

Determina Direttoriale n. 807 del 30/11/2018

**Oggetto:** procedura di esclusione fornitore da RdO su MePA per l'affidamento del Servizio di ammodernamento e messa in sicurezza della rete LAN interna - Sede CREA-DC Roma, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. - CIG: Z19254A633

#### IL DIRETTORE

**VISTO** il D.lgs. 29.10.1999 n. 454 che ha provveduto ad istituire il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura stabilendo, tra l'altro, che il patrimonio del CRA è costituito dal patrimonio delle strutture di ricerca in esso confluito;

**VISTO** la legge 6.7.2002 n. 137 recante "Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di Enti pubblici";

**VISTI** i Decreti Interministeriali dell'1.10.2004, con i quali il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha approvato i Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA);

**VISTO** l'art. 12, commi 1 e 2, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni che, nel prevedere la soppressione dell'INRAN attribuisce al CRA le funzioni e i compiti già affidati all'INRAN dal D.Lgs. n. 454 del 1999 e le competenze acquisite nel settore delle sementi, sopprimendo al contempo le funzioni dell'INRAN già svolte dall'ex INCA;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014 n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per l'anno 2015), e, in particolare il comma 381 dell'art.1, che prevede l'incorporazione dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria- INEA - nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

**VISTO** il sesto periodo del comma 381 del sopracitato art.1, che a sua volta dispone "ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nel predetto comma è nominato un Commissario straordinario";

**VISTO** il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 31.12.2015, con il quale l'incarico di Commissario Straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) attribuito al Dott. Salvatore Parlato con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 2.03.2015 con decorrenza dal 2.01.2015, è prorogato, senza soluzione di continuità, per 1 (uno) anno e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di Amministrazione;

**VISTO** il Decreto del Commissario Straordinario n. 57 del 3.7.2015 con il quale si decreta che la sigla da utilizzare per la rappresentazione in forma abbreviata del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria è "Crea";

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'amministrazione centrale di cui al Decreto del Commissario straordinario n. 7 del 22.01.2016;

**VISTO** il Decreto del Commissario Straordinario n. 9 del 29.01.2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Ida Marandola l'incarico di Direttore Generale f.f. del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria a decorrere dal 1° febbraio 2016;

**VISTO** il Decreto Ministeriale Mipaaf n. 19083 del 30.12.2016, registrato alla Corte dei Conti in data 28.02.2017 n. 161, concernente l'approvazione del "Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle Strutture scientifiche dell'Ente";

**VISTO** il DPCM del 23.01.2017 con il quale il dott. Salvatore Parlato è nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione sino alla definizione della procedura di nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione del Crea;

**VISTO** lo Statuto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana Serie Generale n. 76 del 31.03.2017;

**VISTO** l'art. 16 "Centri di ricerca" del predetto Statuto con cui si dispone che "I Centri di ricerca del Crea sono definiti dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Consiglio scientifico, nell'ambito del Piano di riorganizzazione e di razionalizzazione della rete delle articolazioni territoriali di cui all'articolo 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190";

**VISTO** il Decreto del Commissario straordinario n. 57 del 6.04.2017, con il quale sono istituiti, a decorrere dall'1.05.2017, n. 12 Centri di ricerca del Crea, come previsti nel suddetto "Piano";

**VISTO** il Decreto Presidente della Repubblica in data 27.04.2017 con il quale il dott. Salvatore Parlato è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del Crea;

**VISTO** il Decreto ministeriale n. 10888 del 29.05.2017 con il quale è stato nominato, per la durata di un quadriennio, il Consiglio di Amministrazione del Crea;

**VISTO** il Decreto Presidenziale n. 10 dell'1.06.2017 con il quale lo scrivente è stato nominato Direttore del Centro di ricerca Difesa e Certificazione a decorrere dal 14.06.2017;

**VISTO** la necessità di provvedere all'affidamento del *Servizio di ammodernamento e messa in sicurezza della rete LAN interna – Sede CREA-DC Roma*;

**PRESO ATTO** che in base alle disposizioni normative le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di conseguire risparmi di spesa (Spending review);

**VISTI** il D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e il DPR n. 207/2010;

**VISTO** l'art. 1, comma 450, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), come modificato dalla legge 28.12.2015 n. 208 (Finanziaria 2016), con cui si dispone che le pubbliche amministrazioni "per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro (..) sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico";

**VISTO** in particolare, l'art. 1 comma 512 della Legge n. 208/2015 per cui "... le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 1 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti

*aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. (...)"*;

**PRESO ATTO** che Consip SpA ha realizzato e gestisce, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Mercato Elettronico (c.d. Marketplace) della Pubblica Amministrazione (c.d. MePA), sul quale è possibile effettuare procedure di affidamento;

**PRESO ATTO** che nel momento in cui è stata indetta la RdO sul MePA non erano attive Convenzioni Consip per quanto in argomento alle quali eventualmente aderire;

**VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", pubblicato nella G.U. - Serie Generale n. 91 del 19.04.2016 - supplemento ordinario n. 10 (c.d. nuovo Codice degli Appalti) e s.m.i.;

**RITENUTO** pertanto procedere, all'affidamento mediante RdO sul MePA, ai sensi dall'art. 36 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento del *Servizio di ammodernamento e messa in sicurezza della rete LAN interna - Sede CREA-DC Roma*;

**VISTO** l'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 ai sensi del quale il termine dilatorio di trentacinque giorni non si applica "... nel caso di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico e nel caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b)";

**VISTO** l'art. 33, comma 1, del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;

**VISTO** l'articolo 36, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i che prevede che "...la verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto avviene esclusivamente sull'aggiudicatario...";

**VISTO** l'art. 36, comma 2, lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che consente l'acquisizione con affidamento diretto di beni servizi e lavori di importo inferiore ad € 40.000;

**VISTE** le "Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni" dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) consultabili sul sito dell'Autorità e, in particolare, viste le Linee n. 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici (art. 36 del Codice)";

**PRESO ATTO** che la presente procedura è inferiore a euro 40.000,00 e che pertanto non è soggetta ad alcuna contribuzione in favore dell'ANAC;

**PREMESSO** che con determina n. 633 del 12/10/2018 per le motivazioni ivi contenute cui si fa rinvio, è stata indetta dal CREA DC Sede di Roma una procedura per l'affidamento del *Servizio di ammodernamento e messa in sicurezza della rete LAN interna - Sede CREA-DC Roma*;

**VISTA** la relazione del RUP ed i relativi allegati, acquisita agli atti con prot. interno n. 36049 del 26/11/2018;

**PREMESSO** che, come dettagliatamente enunciato nella predetta relazione, nella RdO n. 2087549 indetta nell'ambito del bando MEPA "BENI - Informatica, elettronica, telecomunicazioni e macchine per ufficio", la Stazione Appaltante ha richiesto obbligatoriamente ai partecipanti l'invio telematico con firma digitale dell'offerta economica, utilizzando il fac-simile generato dal



sistema, come si evince dal documento di riepilogo della citata RdO nella “sezione richieste ai partecipanti”, (allegato n.1 della relazione del RUP);

**VISTI** i documenti acquisiti agli atti, dai quali è emerso che le offerte sono state presentate in modo congruo e conforme alla richiesta;

**CONSIDERATO** che la Società ITEL ha presentato la migliore offerta economica e, pertanto, è stato stabilito di avviare le procedure di aggiudicazione su MePA alla ditta ITEL per l'importo complessivo di Euro 20.764,00 oltre IVA di legge;

**PRESO ATTO** che con nota del 08/11/2018 (prot. CREA n. 0048960 del 12/11/2018), la Società ITEL ha comunicato che, per mero errore di digitazione nella formulazione dell'offerta, il prezzo da praticare è di Euro 28.400,00 rinunciando alla eventuale assegnazione dell'attività a Euro 20.400,00 (sebbene il prezzo proposto tramite procedura RdO n. 2087549 su MePA sia stato di Euro 20.670,00);

**CONSIDERATO** che la Stazione Appaltante ha richiesto che la presentazione dell'offerta economica, da inoltrare mediante fac-simile di sistema, dovesse essere obbligatoriamente corredata di firma digitale richiesta ai fini della certezza assoluta della provenienza dell'offerta, nonché ai fini di una espressa assunzione di responsabilità da parte degli operatori economici, in merito all'impegno assunto nei confronti della Stazione Appaltante;

**RICHIAMATO** l'art. 83 c. 9 del vigente D.lgs. 50/16 s.m.i. che espressamente esclude la possibilità di attivare il procedimento di soccorso istruttorio per sanare le carenze dell'offerta economica (così come per l'offerta tecnica);

**RICHIAMATI** i principi di trasparenza e *par condicio* dell'agire amministrativo;

**VALUTATO** di dover procedere all'esclusione dell'offerente dalla procedura, stante l'impossibilità, per espresso divieto normativo, di sanare l'irregolarità riscontrata;

**RITENUTO** pertanto di condividere la relazione del RUP recante la proposta di esclusione dell'operatore economico ITEL Srl, in accoglimento delle motivazioni addotte nella stessa e contenute nel presente provvedimento;

**VISTO** l'art. 76 c. 5 lett. b) del D.lgs. 50/16 s.m.i.;

## DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, di escludere l'operatore ITEL Srl P.IVA 01560971002 dalla RDO n. 2087549 indetta con determina n. 633 del 12/10/2018 identificata dal CIG Z41255F970 recante il seguente oggetto: *Servizio di ammodernamento e messa in sicurezza della rete LAN interna - Sede CREA-DC Roma.*

Il presente provvedimento verrà notificato, ex art. 76 c. 5 lett. b) del D.lgs. 50/16 s.m.i., entro cinque giorni dalla sua adozione, ai candidati e all'offerente escluso.

E' disposta, altresì, la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del CREA, ai sensi dell'art. 29 del Dlgs. 50/16 s.m.i., nonché la trasmissione dello stesso al RUP per il seguito di competenza.

F.to  
Il Direttore CREA-DC  
Pio Federico Roversi